

Siena Presentata la relazione trimestrale 2010. Mansi (Confindustria): «Meno burocrazia»

Produzione, arriva la ripresa (lenta)

+ 3,9%

È l'indicatore della produzione industriale della Toscana nei primi tre mesi del 2010

6,8

Milioni di ore autorizzate di cassa integrazione, quasi il doppio del 2009

SIENA — Avanti con cautela. Secondo l'osservatorio congiunturale di Unioncamere e Confindustria Toscana, nel primo trimestre 2010 l'indicatore della produzione industriale in Toscana torna in positivo, assestandosi al +3,9%. Dato di per sé incoraggiante, ma rafforzato dal +3,7% del manifatturiero e dalla crescita degli ordinativi: +3,2% sul fronte interno, +5,4% su quello estero. Rimangono ancora lontane l'Europa a 27, +4,6%, e soprattutto la Germania, +7%. A propiziare la ripresa sono state la farmaceutica e la meccanica. L'osservatorio invita comunque alla calma, considerando che il raffronto avviene con il primo trimestre 2009, periodo caratterizzato da una flessione molto severa degli ordinativi: -17,9% per l'Italia, -16,1% per il mercato estero.

Sul fronte occupazionale la situazione resta critica. I dati Inps relativi alle ore di cassa integrazione, parlano di circa 6,8 milioni di ore autorizzate, quasi il doppio del primo trimestre 2009. Le piccole imprese continuano a soffrire (produzione e fatturato calano del 2,5% e del-

l'1,6%), le medie riprendono fiato (+2,5% e +5,2%), e le grandi (32,6% e del 22,4%). «Le imprese dovranno lavorare per l'internazionalizzazione, per l'innovazione e per creare reti comuni», ha affermato Antonella Mansi, presidente degli industriali toscani, intervenendo all'assemblea annuale della Confindustria senese. Poi un appello alla Regione: «Le aziende hanno apprezzato le due misure annunciate da Rossi sulla riduzione dei costi della macchina regionale, e la proposta di legge per velocizzare la realizzazione di importanti opere pubbliche d'interesse toscano. Chiediamo un impegno della Regione anche sul fronte della semplificazione amministrativa e per la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese». Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, ha sottolineato: «È necessario continuare a portare avanti tutti quegli interventi che siano in grado di ridare ossigeno alle imprese».

Aldo Tani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

